

INIZIATIVA Il Comune cerca figure storiche dei quartieri per i sette asili pubblici

Bimbi, giochiamo alle intitolazioni: caccia ai nomi per i nidi anonimi

di **Barbara Apicella**

■ Gli asili nido comunali intitolati a volti storici dei singoli quartieri che hanno dato lustro e importanza a quel rione.

Questo il progetto dell'assessore all'istruzione Rosario Montalbano: dare un nome ai sette nidi comunali che attualmente sono riconoscibili solo per il quartiere di appartenenza. Un progetto avviato nelle scorse settimane e ancora in fase sviluppo e di promozione anche all'interno delle consulte, che vedrà il coinvolgimento diretto non solo dei genitori dei bambini iscritti ma di tutto il rione.

«È un modo per dare un giusto riconoscimento a persone che hanno contribuito allo sviluppo del quartiere - spiega Montalbano - Persone che hanno lasciato un ricordo positivo nel quartiere, che hanno contribuito ad unire le persone invece che dividerle. E anche un modo per dare una connotazione diversa ai nidi, che ad oggi hanno il nome del quartiere dove sono ubicati». Addio quindi ai nidi Cazzaniga, Cederna, Centro, Libertà, San Fruttuoso, San Rocco e Triante. Presto potrebbero essere intitolati a monzesi che, nel corso del Novecento, hanno dato un importante contributo alla nascita o allo sviluppo di quel quartiere, soprattutto in quelli residenziali che si sono sviluppati a partire dagli anni Cinquanta.

«Il progetto è ancora all'inizio - precisa, facendo slittare a data da destinarsi l'intitolazione dei sette asili nido - è un lavoro importante che coinvolge

non solo i coordinatori delle scuole ma tutto il rione». Non sempre gli insegnanti e i genitori sono calati nella vita del quartiere. Soprattutto in quelli periferici, scelti magari dalle giovani coppie che però non sono cresciute in quella parte della città e che non conoscono la storia e i personaggi di quel quartiere. «È per questo motivo che è utile il coinvolgimento di tutto il rione - precisa l'assessore - Invitando

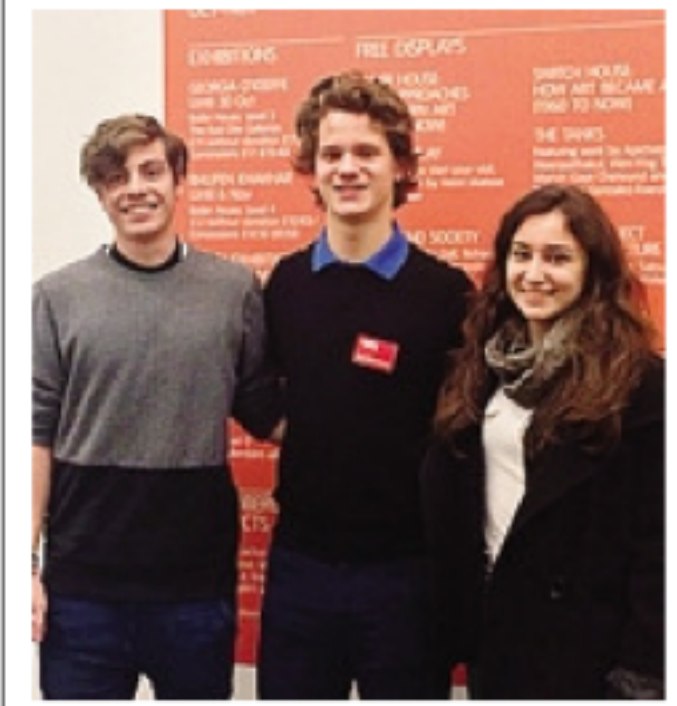
anche chi non ha magari bambini al nido a segnalare le possibili candidature ai coordinatori dei sette asili nido comunali».

Il progetto viene quindi condiviso anche nelle singole consulte di quartiere e subito pullulano le candidature. Come successo lunedì sera a Libertà quando si è ipotizzato di intitolare l'asilo nido di via Bertacchi al compianto maestro Gennaro Ferraro, storico insegnante di

musica anche alla scuola elementare Rodari e al quale, nelle scorse settimane, è stato intitolata un'aula alla scuola elementare Raiberti.

Ci sarà solo l'imbarazzo della scelta. Basterà tirare fuori dal cassetto dei ricordi o dall'archivio storico le immagini del secolo scorso per trovare, certamente, sette monzesi che hanno lasciato un segno positivo ed educativo in città. ■

AL GUASTALLA



Alcuni partecipanti

Un viaggio fino a Londra per cambiare prospettive

■ «Fare esperienza di alternanza a Londra cambia le prospettive». Questo il commento di Martina e Vittorio, due studenti del Guastalla che sono stati in Inghilterra per due settimane dove hanno svolto impieghi lavorativi. Martina è stata in un negozio di alta moda, a Notting Hill, e ha svolto diversi incarichi, come racconta: «Dall'archivio alla sistemazione del negozio in vista del Natale, non eccello in inglese ma pensavo peggio. Anche l'ospitalità in famiglia è stata una bella esperienza». Ventuno i ragazzi che si sono messi in gioco con quest'avventura e tutti entusiasti. Alcuni hanno avuto la possibilità di apprendere le conoscenze di guida turistica, come Vittorio: «Facevo lezioni in aula e altre nei musei e altre volte ci mettevamo in gioco di fronte ai monumenti in città. È stata un'esperienza unica, ho imparato a mettermi in relazione con gli altri e appreso tantissime nozioni culturali». Anche la docente che li ha accompagnati Cinzia Santato è rimasta colpita dall'impegno dei ragazzi: «Un work experience che ha coinvolto ragazzi di quarta e quinta dello scientifico e del tecnico in due gruppi, chi in negozio chi come guida». ■

INIZIATIVA Il progetto "In trincea" di Franco Gengotti direttamente dal '15-18



La Grande guerra in mostra in 3d al liceo Frisi

■ In trincea. Vedere cosa accade al fronte. Sentirsi parte di quegli istanti. Queste le emozioni che trasmette la prima mostra di fotografie in 3D sulla prima guerra mondiale presente al liceo Frisi. Le immagini sono tratte da un archivio, unico al mondo, di oltre 3mila immagini scattate sul fronte con la prima macchina in 3D

dell'epoca. La mostra "Lo Stereoscopio in Trincea", composta da una trentina di immagini, allestita e realizzata da Franco Gengotti, che ha raccolto ed archiviato tutte le foto, è visibile con gli appositi occhiali. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito internet lagrandeguerrain3d.it. ■

A CANTALUPO Oggi la cerimonia per decretare l'intitolazione della scuola secondaria

Via Poliziano "adotta" l'alpinista Walter Bonatti

■ Oggi ci sarà l'inaugurazione delle opere dedicate a Walter Bonatti nella scuola a lui dedicata. La scuola secondaria di primo grado di via Poliziano ora ha finalmente un nome e anche una statua in bronzo dedicata al famoso scalatore e alpinista. Con questo momento, alla presenza anche delle autorità, si conclude il percorso d'intitolazione della scuola, un lavoro che ha caratterizzato l'intero anno scolastico scorso. Questa mattina ci sarà l'inaugurazione delle opere dei docenti Pasquale Lo Moro, Pietro Frigerio e Marcella Spada dedicate al grande alpinista e realizzate appositamente per la scuola, che resteranno come segno indelebile di questo lavoro. Interverranno alla cerimonia i giornalisti Alessandro Filippini, giornalista della Gazzetta

dello Sport che ha seguito tutto il percorso con Angelo Ponta, giornalista che ha curato anche un libro su Bonatti. Presenti anche rappresentanti della Società Alpinisti Monzesi, i rappresentanti del consiglio d'istituto gli studenti. Il professor Pasquale Lo Moro, docente supplente di sostegno che è stato in servizio solo lo scorso anno, ha realizzato un busto in terracotta che, grazie a una donazione, è stato realizzato in bronzo. Il professor Frigerio è insegnante di educazione motoria ma anche pittore e ha realizzato un quadro che verrà affisso in un piano mentre la professoressa Spada ha realizzato un ritratto di Bonatti a carboncino che sarà sull'altro piano della scuola. Non solo, nel corso della mattinata verranno affisse anche le targhe in omaggio



Due delle opere che raffigurano Bonatti installate nella scuola
Foto Radaelli

agli altri personaggi selezionati per l'intitolazione nei rispettivi laboratori, Alda Merini, Rita Levi Montalcini, Ilaria Alpi e Rosario Livatino. I ragazzi hanno anche scritto una canzone che verrà presentata durante la cerimonia. La targa esterna verrà affissa al termine del secondo lotto di lavori visto che la scuola ora è un cantiere. ■

PROGETTO Grazie a quindici società

Sport da fuori classe per le scuole primarie

■ Quindici le società monzesi che hanno aderito al progetto "Sport per te". L'invito dell'amministrazione è stato raccolto dal mondo sportivo cittadino e 140 classi dalla terza alla quinta delle 21 scuole primarie avranno la possibilità di fare sport dopo l'orario scolastico a prezzi contenuti.

Il comune, le scuole primarie statali e le società sportive monzesi hanno dato vita ad un percorso di confronto, co-progettazione e pianificazione che ha portato all'avvio di un progetto che risponde concretamente al bisogno espresso dalle famiglie: sport e attività motoria gratuita per i propri figli in tutte le classi delle elementari. «Gli obiettivi - ha spiegato l'assessore all'istruzione Rosario Montalbano - sono quello di ampliare e potenziare le esperienze motorie sportive dei ragazzi, favorire lo sviluppo di abilità fisiche e sociali, come il rispetto delle regole e le dinamiche di gruppo. Avvicinare i bambini allo sport è una missione strategica per il comune che sostiene le scuole elementari, le quali, è bene ricordarlo, non hanno in organico figure in grado di promuovere l'educazione sportiva». ■